**TESTO DOCUMENTARIO SALENTO**

**Testo 09/09/2015**

**01:00:33**

*“Afferrami, travolgimi,  
scuotimi, libera   
la musica che è in me.*

*Scioglimi i capelli e fammi danzar…  
…e come in un sogno magico  
…donami il sole del Salento*

*che porti con te….”*

**01:00:47**

Sono versi di una poesia dedicata alla travolgente danza della Pizzica, ispirati dai suoi ritmi passionali e da questa terra magica, circondata dalle acque di due mari che s’infrangono sulle rive con un rumore inconfondible…

**01:01:04**

Questo tratto di Puglia è famoso in tutto il mondo per le sue tradizioni antiche, i paesaggi mediterranei e il mistero di una cultura arcaica….

**01:01:14**

Oggi come ieri, il Salento continua ad incantare i viaggiatori che lo attraversano con il fascino delle sue leggende e con i tanti segreti nascosti tra le mura delle sue vestigia storiche.

**01:01:27**

Crocevia di suoni, canti e musiche popolari, situato all’estremo sud della penisola italiana, questo meraviglioso approdo dall’Oriente per le navi del passato….

**01:01:38**

…è ancora immerso nel mito delle sue origini…

**01:01:44**

I suoi paesiconservano un notevole patrimonio artistico e un’atmosfera che, più di ogni altra, custodisce **un legame profondo con le proprie radici.**

Chi giunge qui ha la sensazione che il tempo si fermi.

**01:02:00**

In questo scorcio di Mediterraneo, i ritmi dell’uomo s’incontrano con quelli della natura, il suo temperamento con i colori del creato…

**01:02:15**

Da sempre, il Salento è un territorio di inimitabili contrasti, di campagne accecate dal sole…

**01:02:26**

Qui, presente e passato convivono…

… e la cultura del vino è portata avanti da molti viticoltori locali. Un buon esempio è quello di Ninì, che produce degli **ottimi vini** **nei vigneti che furono di suo padre…**

**INTERVENTO DI NINI’ PALAMA’**

**01:03:07**

Ninì, che proviene da una famiglia di produttori di vini, ha ereditato con fierezza le tradizioni dell’universo contadino.

Nella Casa Vinicola dove lavora, condivide l’attività con suo figlio Michele, che lo affianca nella gestione dei campi…

**01:03:24**

Nelle sue cantine, Ninì conserva i ricordi del passato insieme all’amore per la propria terra. Qui, si può gustare l’aroma di vini indimenticabili, provenienti da un ampio ventaglio di uve diverse.

**01:03:40**

Le vigne assorbono i profumi della macchia mediterranea e regalano un sapore speciale a queste viti esposte alla cura del sole…

**INTERVENTO DI NINI’ PALAMA’**

**01:04.20**

Nel vigneto di Ninì, si sente un forte profumo di malvasia ma basta andare un po’ più in là per trovarsi di fronte i tralicci del Primitivo.

**Da sempre, su questi campi s’intrecciano le radici di viti diverse …**

**INTERVENTO DI NINI’ PALAMA’**

**01:05:17**

In questo lembo dell’antica Messapia, le distese dei vitigni sembrano senza fine…

**01:05:24**

…e degustando il Negroamaro che ne deriva, si ha la sensazione di assaporare un tripudio di colori insieme all’armonia del suo distillato…

**01:05:34**

“Luce” e “pietra” sono all’origine di tutto nelle terre del Salento….

**01:05:40**

**…Il sole inonda i paesaggi e i campi di spighe di grano che richiamano tempi remoti, quando gli uomini schiacciavano i chicchi con antiche e primitive ruote di pietra…**

**01:06:02**

Uno dei tipici paesaggi delle campagne salentine è disegnato dai muretti a secco, un tempo realizzate dai contadini che rompevano le rocce del terreno accumulandole ai lati dei campi.

**01:06:17**

Fin dalla notte dei tempi, la tecnica dei muretti è rimasta quasi invariata ma il caldo, le intemperie e il semplice scorrere degli anni, hanno reso necessaria la salvaguardia e il recupero di questo **simbolo storico e culturale del territorio.**

**01:06:47**

**Da Sud verso Nord, in Salento troviamo ancora artigiani tradizionali che lavorano il giunco, intrecciandolo con le mani.**

**Una volta, per raccogliere gli steli filiformi, uomini e donne si recavano di notte nelle paludi. Era un lavoro duro e pericoloso.**

**Oggi, l’attività artigianale è meno diffusa e solo in alcune botteghe si realizzano ancora delle ceste o piccoli oggetti utili nel quotidiano.**

**In ogni caso, questa attività rappresenta ancora un forte richiamo per il turismo del paese, come l’argilla nel sud del Salento.**

**01:07:31**

**Qui la tradizione dei manufatti**, tramandata di padre in figlio, risale al Medioevo.

**01:07:53**

In questo laboratorio di Cutrufiano, tutto è ancora realizzato a mano: ogni gesto profuma della memoria, di un passato che sa di mani umide e affaticate dall’ argilla, mani che lavorano instancabili al tornio, come quelle dei propri avi.

**01:08:09**

Non a caso, ogni oggetto è un pezzo unico.

**01:08:23**

Dalla cottura nei forni fino alla decorazione, i maestri artigiani seguono ogni fase con la stessa cura e la stessa sapienza di una volta.

**01:08:33**

Strumenti antichi e abilità moderne, si riflettono nella bellezza delle creazioni elaborate.

Non c’è da sorprendersi se le maestranze locali sono rinomate per la loro arte e la qualità delle materie prime selezionate…

**01:08:50**

I risultati sono straordinari…

…E numerose sono le richieste che arrivano dal mercato estero…

**01:09:02**

Questa zona della Puglia è famosa anche per l’estrazione della pietra leccese.

**01:09:07**

Utilizzata per secoli nell’architettura del Salento, nella costruzione di case, palazzi, monumenti e chiese, questa pietra, unica nel suo genere, ha dato vita ad opere di straordinario valore artistico nell’inimitabile stile del Barocco leccese.

**01:09:30**

Riprendiamo il nostro viaggio verso Lecce in compagnia di **Ivan, salentino appassionato di cucina orientale.**

**Ivan ama coniugare i sapori giapponesi e thailandesi con quelli della sua terra.**

**INTERVENTO DI IVAN SCRIMITORE**

**01:11:04**

Dalla contaminazione tra la cucina asiatica e la tradizione gastronomica di questa terra, nasce una nuova filosofia del cibo, **unica**e**preziosa.**

**INTERVENTO DI IVAN SCRIMITORE**

**01:11:40**

Dopo un lungo peregrinare, Ivan ha deciso di creare un luogo dove la qualità del cibo s’incontra con l’ospitalità tipica del Salento.

L’originalità dei suoi piatti nasce da un mix armonico di sapori ineguagliabili.

Ricordando le ricette dell’infanzia, con una grande creatività culinaria, questo speciale chef, arricchisce i suoi menù di altri ingredienti: quelli della cucina mediterranea.

**INTERVENTO DI IVAN SCRIMITORE**

**01:13:45**

Ripartiamo verso San Cesario di Lecce.

I pittoreschi paesaggi rurali che ammiriamo durante il viaggio, conservano un’atmosfera di altri tempi...

Qui, lo sviluppo ed il progresso, non hanno cancellato la memoria del passato….

**01:14:00**

Nel centro di San Cesario, si scorgono ancora le balconate barocche e le sue splendide colonne…

**01:14:08**

…ma bastano pochi passi nelle sonnecchianti vie del centro per scoprire che, una volta, San Cesario era il regno dei liquori e delle distillerie, **come quelle storiche della famiglia De Giorgi.**

**01:14:23**

**Oggi la distilleria ospita spettacoli teatrali e master da tutta Europa, ed è nota per la sua archeologia industriale.**

**01:14:31**

**Ben presto, l’azienda De Giorgi diventerà un centro culturale.**

La sua storia risale al 1906, quando l’illuminato Don Nicola aprì questo stabilimento baciato dal successo grazie alla produzione della famosa Anisetta, **la regina degli amari.**

**01:14:51**

**Tra le sue mura, sui fondi di provette e alambicchi, macerano ancora i segreti di una fabbrica che si è trasformata in un luogo quasi leggendario…**

**Oggi, la storia dell’Anisetta e del suo stabilimento continua ad essere raccontata con orgoglio in paese…**

**01:15:08**

**…che, come tanti altri paesi del Salento, in inverno, rallentano i ritmi di vita, tornando a coincidere con quelli della natura…**

**01:15:22**

Il suono di un **piccolo treno locale**, rompe un silenzio irreale e ci riporta al presente.

Oltre il portone dello stabilimento, una vecchia ferrovia è ancora funzionante…

**01:15:41**

Proseguiamo il nostro viaggio nella magia di questi paesaggi. Sul “tacco d’Italia”, secoli di credenze contadine e un remoto passato feudale, hanno lasciato in eredità usanze arcaiche e immense distese coltivate….

**01:15:55**

Protagonista assoluto e simbolo di questa terra è l’ulivo…

**01:16:04**

Quando un contadino mette a dimora un ulivo, non lo fa per sé ma per le generazioni future che vedranno il suo tronco crescere lentamente e assumere forme insolite…

**01:16:14**

Da qualche anno, questa pianta secolare è stata colpita da una calamità: la xylella, un pericoloso batterio che dissecca le piante. Per il suo recupero, **sono state studiate diverse soluzioni….**

**01:16:30**

Il Salento conserva anche la memoria di antiche pratiche artigianali. La Fondazione delle Costantine sta recuperando l’uso del tipico telaio.

**01:16:41**

All’inizio del Novecento, una esponente della nobiltà fondò un’importante scuola di ricamo per aiutare le donne più giovani ad emanciparsi e a lasciare la vita nei campi. I risultati raggiunti furono straordinari.

**INTERVENTO COSTANTINE**

**01:17:31**

I telai conservati nella Fondazione appartengono al primo Ottocento, sono tutti funzionanti e possiedono 4 licci e 4 pedali.

Un volta, il telaio veniva utilizzato solo in casa, per tessere la biancheria, le coperte e le tovaglie, oggi, con questo affascinante oggetto meccanico, si realizzano anche capi preziosi, attraverso la tessitura del cachemere, del lino e della seta.

A differenza di alcuni anni fa, i filati non trovano spazio solo tra le mura domestiche ma anche e, soprattutto, nel campo della moda e dell’abbigliamento.

**INTERVENTO COSTANTINE**

**01:18:33**

Con grande spirito imprenditoriale, questa Fondazione ha trasformato una preziosa tradizione in un’attività organizzata. Oggi come ieri, donne di ogni età, continuano a tramandare la cultura del “telaru”…

**01:18:48**

I disegni usati nella tessitura sono stati recuperati dai modelli lasciati dalle vecchie fondatrici. I soggetti, tutti originali, sono ispirati dalle forme della natura

**01:19:00**

Le mani veloci delle tessitrici realizzano ancora splendidi manufatti, opere d’arte uniche, testimonianze di percorsi importanti...

**01:19:10**

Da alcuni anni, la Fondazione delle Costantine si occupa di formare le nuove leve di giovani dedite al telaio che, come chi le ha precedute, tramanderanno e porteranno avanti questa tradizione che si stava perdendo…

**01:19:28**

Bellezza della natura, mistero dei rituali, magia dei racconti…Il Salento affascina ancora chi lo attraversa con i profumi e i colori della sua terra…

Qui, le leggende s’intrecciano con la storia, narrano le gesta dei bizantini che arrivarono dal mare, di cavalieri coraggiosi che scoprirono tesori, di santi e di eroi…

**01:19:55**

Nella musica suonata da Massimiliano Morabito e Giancarlo Paglialunga, due musicisti di punta del gruppo folk “Canzoniere Greganico Salentino”, l’incontro tra misticismo e sacralità si ritrova nell’esecuzione della celebre pizzica, reinterpretata in chiave moderna.

Un’esplosione di energia trascina chi ascolta le sue note in un viaggio nel tempo.

Il battito del tamburello richiama i suoni incalzanti di un mondo arcaico, dove i balli e i canti animano ancora la tradizione di questo incantevole territorio…

**01:20:29**

Qui, folclore e innovazione continuano a danzare insieme, le credenze popolari si trasformano e si adattano ai tempi moderni.

Qui, le atmosfere restano uniche, lo stupore travolge la realtà, l’arte non dimentica le proprie origini …

**Qui, ogni pietra narra la sua storia, ogni suono ha un fascino speciale.**

**Qui, la luce attraversa le onde del mare e le avvolge in un intrigante mistero.**

**Qui, la musica si tramanda tra le pieghe della memoria di questa terra meravigliosa…**

Qui, in un angolo del Mediterraneo, il cerchio della vita si ripete come in un rito ancestrale.

Qui, nulla finisce e tutto ricomincia…

**FINE**